

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via IV Novembre, 149 - Tel. 67.121 63.521 61.460 67.845  
ABBONAMENTI: Un anno . . . L. 3.750  
Un semestre . . . 1.900  
Un trimestre . . . 1.000

Spedizione in abbon. postale - Conto corrente postale 1/87973  
PUBBLICITÀ: per ogni mm. di colonna: Ommentari, Cronaca 100 - Rai spettacoli 100  
- Cronaca 150 - Veroleggio 100 - Piazze, Borsa 180 - Inglese 300, 100  
- Lettere 100 - Pubblicità 100 - PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA  
(S.P.I.) Via del Parlamento 9, Roma, Tel. 61.372, 68.091 e via S. Giovanni alla

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Stamane alle ore 9,30  
**EDOARDO D'ONOFRIO**  
parlerà al Teatro Adriano  
in occasione della chiusura  
del congresso della FGCI

ANNO XXVII (Nuova serie) N. 61

DOMENICA 12 MARZO 1980

Una copia L. 20 - Arretrata L. 25

## SOTTO IL SOLE DI ROMA

La primavera a Roma è precoce e mercoledì sera a Roma un sole stupendo. I funerali di Anna Maria Bracci, la bambina uccisa a Primavalle, riuscirono imponenti. Cerano il sindaco, il prefetto, non so quanto corone una berlina bianca di gala per il trasporto funebre. I giornali dedicarono molte colonne all'avvenimento; i giornalisti piangono a lungo sulla sorte della bambina, giurarono di non dimenticarla. Giovedì i giornali attaccarono la polizia perché non scopriva l'assassino; alcune persone perbene inviarono cospicue offerte per assistere i poveri bambini delle borgate. Venerdì il sindaco della borgata fu scernuto a tarda sera l'assassino confessò. Scelto fu informato subito della confessione e inviò le sue congratulazioni e il suo plauso al questore; i quotidiani pubblicarono enormi fotografie dello scellerato che aveva ucciso; il giornale dell'Azione Cattolica fece intendere che Anna Maria Bracci sarebbe stata santificata come Maria Goretti. Giovedì, a fatti scesi, un altro quotidiano, un altro disse che Annarella riposa in pace. Così è finita la tragedia di Primavalle. Se c'era qualche scrupolo, esso è stato fugato: delitto sessuale, l'assassino è un poverello. Il ministro, il sindaco, il prefetto e il questore hanno fatto bene il loro dovere. Oggi, che è domenica, se ne andranno lentamente a passeggiare nella primavera precoce di Roma e forse gli verrà fatto di sfiorare con una carezza un tenera la guancia delle loro bambine.

E quello che noi, noi giornalisti delle parti, governativi e antigovernativi, avevamo scritto, le lacrime che avevamo sparso di nanzi alla bara, le proteste commoventi che gridammo sulla miseria delle borgate? Tutto falso, tutto dimenticato. E quello scrittore che si rotolava in pubblico, gridando: siamo noi gli assassini? Dov'è quello scrittore? Davvero è conclusa la tragedia di Primavalle? Davvero giustizia è fatta ormai?

Sono andato a cercare alcuni appunti; è un promemoria che merita di essere letto ai funerali della bambina di Primavalle. Il capitale investito è di 70 borgate per un insieme di 200 mila abitanti. Almeno un quinto di questa popolazione è senza lavoro, la metà alloggia in baracche e in tuguri indecifrabili, una percentuale altissima è affetta da tubercolosi. Alla Borgata Giordani gli abitanti vivono in casupole che non superano i due metri di altezza; l'80% della popolazione manca di lavoro; non esistono fognie, né gabinetti nelle case; i gabinetti sono in comune, senza portelli, peggio per chi si vergogna. Al Trullo: il 70% della popolazione è disoccupata; la scuola più vicina dista tre chilometri e non vi sono mezzi per raggiungerla. A Tormaranico: più di persone in media in una stanza; a Val Melina non esiste il piano sanitario; a Pietralata trenta persone sono ammassate in sessantotto baracche prive di cucine e di gabinetti; il 35% dei bambini è predisposto alla tubercolosi; a Tiburtino III il 60% della popolazione maschile è disoccupata, il 20% toccata o minacciata dalla tubercolosi. E questi sono ancora coloro che hanno in qualche modo una casa, sono iscritti in qualche modo nei registri della fame, hanno almeno un punto di riferimento; poi vi sono gli altri che non hanno nemmeno questo. Siamo andati a cercare la miseria a Melissa e alle porte di Roma vi sono diecimila e diecimila di Melissa, a due passi dal ministero degli Interni. Di Gasperi può prendere il tram e andarsene.

L'assassino di Primavalle è stato scoperto. Annarella Bracci può riposare in pace, scrive un giornale. Va bene, ma le altre mille e mille Annarella che vivono ancora e che non vogliono morire, gettate nei tuguri delle 70 Melisse che attorniano Roma, che non conoscono scuola, assistenza, medico, che dormono ammassate con il padre, i fratelli, i consanguinei, senza ricuorarlo al sesso, all'età, ai bisogni? Che faranno queste bambine, quelle famiglie? È pagato il debito, solo perché il sindaco di Roma è andato a quei funerali?

A Melissa in Calabria, in Sicilia, in Sardegna, nel Fucino le donne e le bambine sono uscite dai tuguri, sono andate con i loro nomi a cercare lavoro nelle terre abbandonate. Nella Marsica le donne levavano in alto nelle piazze i loro bambini segnati e laceri e sul fucino Fragala esse andarono incontro ai mitra degli scellini con i loro figli al collo. Tutto ciò non è previsto nelle regole delle dame dell'Azione Cattolica, ma è santo ugualmente: è la ribellione di chi non può più aspettare né riforme democristiane che non vengono, né visite di ministri che perdono regolarmente il treno, né funerali con il sindaco.

Vi è qualcosa di nuovo oggi in Italia e faranno bene a riflettere il ministro, il sindaco, il questore oggi durante la loro passeggiata

## UNO STORICO EVENTO PER LO SVILUPPO DELL'U.R.S.S. E PER LA PACE NEL MONDO

# Il popolo sovietico oggi alle urne per eleggere i membri del Soviet Supremo

Le prime votazioni nella penisola di Camciatca - Tutto il paese imbandierato a festa - "Noi appoggiamo, afferma Molotov, i principi della coesistenza tra i due sistemi socialista e capitalistico.."

MOSCA, 11 - In tutta l'Unione Sovietica, informa la Tass, si stanno svolgendo gli ultimi preparativi per le elezioni al Soviet supremo. Il popolo sovietico trascorre queste ore di attesa con un sentimento di lieta emozione. Tutte le città ed i villaggi sono pavesati a festa. Manifesti colorati, cartelloni e striscioni invitano gli elettori a dare il loro voto per i candidati del Blocco staliniano dei comunisti e dei senza partito. Dovunque sono esposti ritratti dei candidati del popolo sovietico al maggiore organo del potere statale.

**Città a festa**

I fabbricati dove hanno sede i seggi elettorali sono addobbati a festa. In questa notte, le luci mobili dei palazzi, i seggi elettorali sono pronti, attrezzati conformemente

alla legge elettorale. Le cabine, le urne e tutto quanto è necessario per assicurare il pieno segreto del voto è pronto. Tutto il possibile è stato fatto per mettere in grado gli elettori di adempiere il loro dovere di cittadini in un ambiente accogliente.

Da ogni parte del Paese, riferisce la Tass, giungono alla commissione del distretto elettorale Stalin centinaia di lettere dai ministri del Donbas, dai kolkoziani ucraini, dagli operai di Baku e dai soldati sovietici. Agli elettori di ogni distretto, un gruppo di condotti di trattori nel Caucaso ha scritto: quando il 12 marzo vi recerete alle urne per dare il vostro voto all'uomo a cui dobbiamo la nostra felicità e la nostra vita, compilate questo vostro documento sapendo che anche noi voteremo assieme a voi per colui che ci è più caro.

L'eratico lavoro degli abitanti del collegio elettorale a Stalin, rispettivamente il loro profondo attaccamento al Partito bolscevico ed a Giuseppe Stalin. Le loro gesta nel campo del lavoro si moltiplicano gloriosamente.

Le notizie provengono in numero sempre maggiore dal collegio Stalin - la fabbrica di lampadine elettriche ha completato anzitempo il piano quinquennale di produzione e 12 reparti di questa fabbrica sono divenuti reparti di lavoro staliniano collettivo; le opere della fabbrica tessile di Iamailov hanno prodotto 64.000 metri di tessuti oltre il piano; la fabbrica di pneumatici ha prodotto circa il doppio di quanto stabilito dagli impegni assunti. Alla fabbrica di trasformatori, alle officine Scerbiakov, alle officine meccaniche e nelle altre aziende del collegio Stalin, sono stati es-

## LA P. S. IN SICILIA SI SOSTITUISCE ALLA MAFIA

# Due contadini moribondi per le aggressioni della polizia

Le selvagge sparatorie a Petralia e a Bisacchino - Numerosi feriti e contusi tra i lavoratori - Anche le bandiere democristiane lacerate

**DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE**  
PALERMO, 11 - Una nuova sanguinosa aggressione poliziesca contro i contadini siciliani è stata attuata questa sera a Petralia. Mentre i contadini ritornavano dalle terre occupate, sono stati investiti dai carabinieri che hanno incitato loro a sciogliersi immediatamente hanno cercato di strappare le bandiere di mano alle donne colpendole selvaggiamente, mentre altri assaltavano gli uomini a colpi di calcio di fucile. Dopo una mischia furibonda durata un quarto d'ora il bilancio era di 18 lavoratori feriti fra cui un vecchio militante di 70 anni che è moribondo.

Ancora più grave è tuttavia la aggressione di ieri contro i lavoratori di Bisacchino. I fatti, secondo una ricostruzione fedele che mi è stata fornita, sono stati i seguenti: una compagnia di compagnia Colaninzi, costituitosi la dimostrazione di aperta che le forze di polizia in Sicilia hanno ormai assunto il ruolo

delle squadre armate fasciste. Un centinaio di contadini ieri sera ritornavano in colonna dal feudo di S. Maria del Bosco, di proprietà dell'agrigentino inglese, possessoro di mille e mille ettari di terra sparsa nella zona. Il feudo era da più di 50 anni incolto, tutto un ammasso di ceppucci e rovi, in talune parti alti un metro e incatenati l'uno all'altro in modo da non consentire il pascolo nemmeno ai buoi. E' in questa terra che i contadini lavoravano per disodare con enorme fatica il feudo coperto di ceppucci.

**La colonna contadina**

Essi s'erano mossi dalla loro protetta spinta dalla fame, dalle disolazioni, dalla tristezza pesante della miseria. Ritornavano dunque in colonna poco prima del tramonto preceduti da 3 bandiere: due rosse del Partito comunista e del Partito socialista, una bianca della Pace e una dei Reduci e Combattenti. Li precedevano le donne e deci-

siunamente ai fratelli comunisti e socialisti nella lotta per le terre, per una cinquantina di contusi.

Nel paese ammutolito dal terrore, sono cominciati gli arresti che durano ancora mentre telefono e che per ora ammontano a 33. In seguito a questi fatti un grande fermento si è diffuso fra i lavoratori siciliani. Stamane in tutte le fabbriche di Palermo è stata sospesa il lavoro e delegazioni di operai sono andati alla presidenza della regione per chiedere l'immediato ritiro delle forze di polizia dalle campagne assediata e la scarcerazione dei contadini e dei dirigenti arrestati.

Il Consiglio generale delle Leghe si è riunito in serata a Palermo e, dopo aver constatato che il movimento contadino si allarga e si sviluppa nonostante le violenze, ha deciso di chiedere il ritiro della polizia dalle campagne e il rilascio di tutti gli arrestati.

**ALBERTO JACOVIELLO**

## NONOSTANTE LE REPRESSIONI POLIZIESCHE

# Altri 25.000 ettari occupati in Sardegna

Scioperi a Foligno e Avellino contro l'arresto di lavoratori - La lotta nell'Agro

Le repressioni poliziesche contro il movimento dei contadini e dei disoccupati per le terre e il lavoro hanno raggiunto nelle ultime ore un livello insopportabile, segno di una diretta generale venuta dal governo. Ben 163 sono i lavoratori arrestati. A decine si contano gli episodi di inaudita violenza contro questa ingiustificata attività poliziesca. I contadini poveri e i braccianti continuano però ad aprirsi la strada verso la terra.

Sviluppi imprevisti del movimento di lotta a Foligno e Avellino in Sardegna. All'alba di ieri in provincia di Sassari grandi colonne di contadini si sono mossi da Ittiri, Alghero, Olmedo, Mara, Padria, Montecone, Romana, Pozzomaggiore, Senese, Cossato. Governano e sono scesi all'occupazione di enormi estensioni di terre incolte. Sono così in tutto altri 25 mila ettari che i contadini sardi hanno strappato all'abbandono in seguito al rilascio degli arrestati. Lo sciopero è venuto sospeso. Una grande manifestazione si è svolta in Piazza della Repubblica.

In provincia di Roma alcune centinaia di donne hanno tentato di scendere a picchiare la terra incolta di Frascati, a Monterotondo. Ci risulta che stanno scenderanno in lotta alcuni dei Comuni dei Castelli che ancora non si erano messi in movimento. I contadini hanno deciso in questi comuni di procedere per ora alla occupazione e alla lavorazione dei terreni per la giornata di oggi, per riaffermare il loro diritto alla assegnazione delle terre già picchettate e seminate lo scorso dicembre.

A Ortovano (Foggia) trenta lavoratori sono stati fermati per le proteste contro il collocatore statale in situazione di terra.

A San Pietro in Casale e a Galliera (Bologna) è stato richiesto il lavoro contro i tentativi dei liberali e dei fascisti di organizzare il crumiraggio. Diecimila lavoratori sono stati arrestati.

## CONTRO OGNI RIGURGITO DI FASCISMO

# Lo scioglimento del MSI chiesto dai partigiani italiani

A Cremona i lavoratori indignati interrompono un comizio di Almirante - Brutali cariche della Celere in difesa dei fascisti

GENOVA, 11 - Nella grande sala del Palazzo Turco è riunito stamane il Consiglio nazionale dell'ANPI per esaminare i compiti dell'Associazione in questo momento della vita nazionale. Sono presenti un centinaio di esponenti della Resistenza capeggiati dal presidente, il professor Azzi. Il padre dei sette fratelli Cerri caduti nella guerra di liberazione, la madre dell'eroina Irma Bandiera e il sindaco di Genova Adamoli.

Il compagno Boldini ha tenuto la relazione introduttiva, cui sono seguiti numerosi interventi. Tutti sono stati concordi nel sottolineare la necessità di intensificare la campagna di difesa dei valori della Resistenza e di fare sentire la voce dei partigiani alla e forte in questo grave momento della vita nazionale, occorre fare sì che l'imminente ele-

## La polizia in appoggio ai fascisti di Cremona

Cremona alla linea di compressione dei consumi e del tenore di vita delle masse popolari e di sfacciatissimo appoggio ai gruppi monopolistici di cui i gravi aumenti di tasse e imposte gravano in favore dei grandi gruppi industriali. Il Consiglio dei Ministri ha approvato ieri sera un disegno di legge che autorizza l'utilizzazione fino a 100 miliardi di lire del fondo ERP per finanziare l'acquisto di macchinari e attrezzature industriali. In concreto verranno messi a disposizione degli industriali i crediti a lungo termine che, per le scarse garanzie con le quali sono pagati i prestiti obbligazionari, emessi in gran copia negli ultimi mesi, si non restituisce i crediti in macchinari hanno tutto l'interesse di provocare una forte svalutazione della moneta.

## Il dito nell'occhio

**Sorpresa!**  
Si apprende che il primo aprile sarà il luogo alla Conferenza Atlantica.

**Bocca buona**  
Naturalmente gli Stati Uniti non possono più fare distinzione fra regimi politici buoni e cattivi, la battaglia non permette di esaminare i titoli degli avversari del comunismo con troppa severità. Dal Tempo.

**Il fesso del giorno**  
Se il fascismo avesse realizzato democraticamente la corporazione avrebbe lasciato a storia un'arma insopportabile: Santi Saraceno, dal Giornale d'Italia.

**Troppo lavoro**  
Due riunioni al giorno del Consiglio dei Ministri, annuncia il Giornale d'Italia.

**Tutti i compagni deputati sono tenuti ad essere presenti alla seduta pomeridiana di martedì 14 prossimo.**

Cremona alla linea di compressione dei consumi e del tenore di vita delle masse popolari e di sfacciatissimo appoggio ai gruppi monopolistici di cui i gravi aumenti di tasse e imposte gravano in favore dei grandi gruppi industriali. Il Consiglio dei Ministri ha approvato ieri sera un disegno di legge che autorizza l'utilizzazione fino a 100 miliardi di lire del fondo ERP per finanziare l'acquisto di macchinari e attrezzature industriali. In concreto verranno messi a disposizione degli industriali i crediti a lungo termine che, per le scarse garanzie con le quali sono pagati i prestiti obbligazionari, emessi in gran copia negli ultimi mesi, si non restituisce i crediti in macchinari hanno tutto l'interesse di provocare una forte svalutazione della moneta.

Sulla amministratozione del fondo ERP per finanziare l'acquisto di macchinari e attrezzature industriali, in concreto verranno messi a disposizione degli industriali i crediti a lungo termine che, per le scarse garanzie con le quali sono pagati i prestiti obbligazionari, emessi in gran copia negli ultimi mesi, si non restituisce i crediti in macchinari hanno tutto l'interesse di provocare una forte svalutazione della moneta.

Sulla amministratozione del fondo ERP per finanziare l'acquisto di macchinari e attrezzature industriali, in concreto verranno messi a disposizione degli industriali i crediti a lungo termine che, per le scarse garanzie con le quali sono pagati i prestiti obbligazionari, emessi in gran copia negli ultimi mesi, si non restituisce i crediti in macchinari hanno tutto l'interesse di provocare una forte svalutazione della moneta.







IL RACCONTO DELLA DOMENICA

Una capanna e il tuo cuore,,

di GIOVANNI VERGA

LA CAPANNA STAVOLTA era l'Albergo della Stella. Quando vi giunsi, tra quelle quattro case arrampicate in cima al monte, dopo una giornata afosa nelle bassure d'una zolfara, mi parve di essere davvero nelle stelle, all'ombra della tettoia sgangherata che faceva d'angiporro.



TAMARA MAKAROVA, la grande attrice sovietica protagonista del «Sette coraggiosi», «Komsomolsk» e della «Giovane guardia», ha meritato il titolo onorifico di «artista del popolo».

UN ARTICOLO DI ILIN

I verdi campi americani si trasformeranno in deserti?

450 milioni di ettari di terra fertile divenuti sterili in pochi anni. Enormi ricchezze sperperate - L'America non pensa alla vecchiaia

Esistono due nature: una non ancora trasformata dal lavoro dell'uomo, l'altra ricreata secondo un piano intelligente, con uno scopo intelligente. Entrambe sono belle. Vagando per la natura vergine noi ammiriamo la bellezza primitiva delle montagne, dei boschi e delle cascate.

UN GRANDE SUCCESSO TEATRALE A PARIGI

Il monaco Abelardo non piace al Vaticano

Scandalo per la nuova commedia di Roger Vaillant - L'amore di Abelardo ed Eloisa ostacolato dal malvagio Fulbert - Un veto delle gerarchie ecclesiastiche per la rappresentazione a Roma?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PARIGI, marzo. La migliore opera della stagione teatrale parigina, l'«Eloisa e Abelardo» dello scrittore e giornalista francese Roger Vaillant, avrà portata molto presto a conoscenza del pubblico italiano.

Quando le circostanze fanno prevalere l'opinione del monaco e il matrimonio si fa, l'odio di Fulbert non è placato: la sua vendetta, priva ormai di appoggi giuridici, colpisce Abelardo col più dannoso dei mezzi, con l'astio dell'impotenza. Il monaco verrà castrato, una notte, da alcuni emissari di Fulbert. Questi tratteranno la sua condanna più che una punizione, ma un disprezzo tutto femminile della nipote, che obbliga lui, l'impotente sessuale, ad ascoltare il racconto dei suoi perduti trasporti amorosi, e nel furore del popolo, che sprezza tutto femminile della nipote, che obbliga lui, l'impotente sessuale, ad ascoltare il racconto dei suoi perduti trasporti amorosi.

Restava da cercare il perché Vaillant abbia preferito scegliere per il suo lavoro antiregionario un soggetto antico, piuttosto che uno dei mille temi, ancor più vibranti che le lotte del nostro tempo, potessero offrirgli. La spiegazione, ammette Vaillant, «vale solo per quel che vale»: essa è piuttosto una confessione delle difficoltà, dei compromessi e delle scemenze che ogni artista incontra nella società capitalistica, alle prese col costume teatrale da essa instaurato.

LE PRIME A ROMA

SUGLI SCHERMI Patto col diavolo

«Patto col diavolo» costituisce la più recente fatica filmistica del regista Luigi Chiarini, la cui attività è nota soprattutto nel campo degli studi teatrali sul cinema. A circa dieci anni di distanza dal suo film più riuscito, «Vita delle cinque Lune», «La bella addormentata» di Luigi Chiarini affronta nuovamente un tema di tipo popolare con questo «Patto col diavolo», cui collabora in qualità di regista e sceneggiatore anche lo scrittore Corrado Alvaro.

51 Appendice dell'UNITA' I TRE MOSCHETTIERI GRANDE ROMANZO di ALESSANDRO DUMAS

Chi devo annunciare a lord? domandò Patrizio. Il giovane che una sera voleva attaccar briga con lui sul Ponte Nuovo, in faccia alla Samaritana.

Da Sua Maestà - disse Buckingham impallidendo tanto, che d'Artagnan credette di vederlo svenire. E ripeté il sigillo. Che cos'è questo strappo? - disse mostrando a d'Artagnan un punto in cui la lettera era forata da parte a parte.

le dalla bocca del giovane, coltella, pur così breve ed esplicita, gli dava la misura. Ma ciò che soprattutto lo stupiva, era che il cardinale, con gravità, del resto, la lettera della

far arrivare quel giovane in Inghilterra, non fosse riuscito a fermarlo per la strada. E fu allora che, manifestandogli il duca il suo stupore, d'Artagnan gli raccontò le precauzioni prese, e come, grazie al sacrificio dei suoi tre amici, da lui disseminati sanguinanti sul percorso, se la fosse cavata col colpo di spada che aveva affondato in quella della regina, e che egli aveva restituito al duca di Wards in così terribile maniera. E mentre ascoltava questo racconto fatto con la più grande semplicità, il duca guardava di tanto in tanto il giovane Guascone con aria di meraviglia, come se non potesse capacitarsi che quel volto non ancora ventenne e di una bellezza tanta prudenza, tanto coraggio e tanta abnegazione.

si erano già lanciati dalle cucine e dalle scuderie, e si impadronivano senz'altro delle cavalcature. Il duca camminava così rapidamente, che d'Artagnan faceva fatica a seguirlo. Attraversò successivamente molti saloni addobbati di cui i più grandi signori di Francia non avevano nemmeno l'idea, e arrivò infine in una stanza da letto che era un miracolo di buon gusto e di ricchezza ad un tempo. Nell'alcaova di questa stanza, era una porta celata dagli arazzi: il duca l'aprì con una piccola chiave d'oro che portava appesa al collo con una catena pure d'oro. Per discrezione, d'Artagnan era rimasto indietro: ma quando quella porta si voltò, e vedendo che il giovane esitava: Venite - gli disse - e se avrete la fortuna di essere ammesso alla presenza di Sua Maestà, dite quel che avete visto. Incoraggiato da questo invito, si lanciò verso la scalinata. D'Artagnan fece altrettanto, pur con un po' di preoccupazione per quei nobili animali di cui non poteva apprezzare il momento, ma ebbe la consolazione di vedere che tre o quattro valletti



Il duca di Buckingham aprì lo scrigno e lanciò un grido: «Tutto è perduto!» - esclamò - «Ma sono due puntali!»

(continua)







# DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

FORTE ATTO DI ACCUSA CONTRO IL GOVERNO COMPLICE

OGGI HA LUOGO IL REFERENDUM IN BELGIO

## Lo scandalo del processo Graziani denunciato dinanzi al Parlamento

## Azioni squadriste a Bruxelles delle bande fasciste di Leopoldo

Scoperto intervento legittimista del cardinale Van Roey Anche gli Stati Uniti appoggiano il sovrano fascista

Era molto atteso, ieri a Montecitorio nei diversi settori politici, lo svolgimento delle interrogazioni presentate dal compagno socialista Lombardi e dall'on. Lopardi (PSU) in seguito ai gravi e vergognosi avvenimenti di venerdì scorso. Il processo contro il traditore Graziani, l'attesa non è andata delusa, poiché drammatica, nonostante la serietà del tono, è stata la denuncia nell'aula del Parlamento delle «cattive» e «buone» della politica governativa di rottura della unità antifascista e nazionale.

Le sinistre erano presenti in forza. Scelto non solo il fatto dell'assenza anomala, provocatoria data la gravità dell'argomento, il sottosegretario Bubbico, incaricato di rispondere, anche in questo caso è venuta in mente la sua presenza al fronte della querela al Ministero degli Interni. Dinanzi agli insulti («venduti», «assassini», «vi impiccheremo») rivolti da un gruppo di fascisti, il sottosegretario Giusti e Lombardi e del giornalista comunista Longo — ha detto il sottosegretario — il ministero di polizia presente (il concetto di polizia presente) ha inutilmente cercato di individuare da chi erano partite le offese: ma non c'è riuscito (Commenti vivaci a sinistra). La polizia provvedeva però a porre due agenti al seguito dei due deputati, per protezione. Il Ministero provvedeva ora a un rafforzamento della vigilanza.

Quanto alla questione di fondo, lo scioglimento del MSI, il ministero «serve» attentamente la attività «di questo partito ma non può decidere lo scioglimento e essendo questo compito della Magistratura.

Dinanzi a questa meccanica, idiota risposta, Lombardi ha fornito la versione esatta degli incidenti, verificatisi a tre metri dall'aula del tribunale, quindi ha rimproverato il modo stesso come si svolgono le udienze costrette del resto testimoni, avvocati, pubblico e invariabilmente, e crea l'atmosfera che si sente.

Quando l'on. Giusti è stato insultato e minacciato da un folto gruppo di fascisti, insieme al giornalista Longo ed a me — ha detto Lombardi — ho invitato perentoriamente il gruppo a intervenire e ad arrestare i fascisti; costui ha alzato le spalle e si è limitato a scegliere l'assemblea, quasi invitando i fascisti a intervenire. Il sottosegretario ha intervenuto contro i fascisti colpendo un duplice testo, di simpatizzazione contro un teste e di apologia di fascismo.

La gravità dell'episodio supera i limiti della cronaca, non è un fatto di cronaca, ma un fatto di politica; intimidazioni hanno subito Parri e il generale Trabucchi, e anche allora non si è presa alcuna misura. Se finalmente oggi c'è una diversa atmosfera presso del traditore Graziani, ciò non si deve alle misure che il governo non ha preso, ma al fatto che non vi sono più tra il pubblico solo fascisti (proletari applausi a sinistra). Non vogliamo minacciare nessuno: ma non si creda che rinunciamo al nostro diritto di denunciare e impedire i fatti che il governo commette (vivi applausi).

È grave che il governo assuma un atteggiamento di «neutralità» nei confronti del fascismo, i fascisti non sono all'interno dello Stato e della legge (vivi applausi).

Non possiamo non ripetere questo atteggiamento del governo: non accettiamo che si dimentichi che

«nonostante lo condivide la responsabilità della politica interna del governo come membro del governo, tuttavia non poteva dubitare della mia fede antifascista e del fatto che nel governo vi sono uomini sicuramente antifascisti».

Il ministro ha espresso la propria preoccupazione per il rigurgito di partiti che sono nella legge repubblicana e il partito fascista, e lamentando che il governo si trovi «impotente» a sciogliere il MSI.

Così si è conclusa la seduta, che nelle parole stesse di Pacciardi ha rappresentato un atto di accusa unanime delle sempre più pesanti responsabilità governative.

**NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE BRUXELLES. 11.** — La giornata che ha preceduto il referendum su Leopoldo è stata contrassegnata da gravi episodi di banditismo fascista: le squadre leopoldiste, di cui alcune in divisa di paracadutisti, hanno attaccato a Bruxelles e in provincia, le sedi dei partiti democratici e delle organizzazioni sindacali a colpi di arma da fuoco e di bombe a mano. Per singolare fortuna non si hanno a lamentare vittime, ma la situazione è assai grave. Negli stessi ambienti governativi non si nasconde il timore che le squadre leopoldiste possano meditare un'azione a più vasto raggio, non escluso un tentativo di colpo di Stato, nell'eventualità che il referendum segni una sconfitta per Leopoldo.

I principali fatti della giornata sono di una gravità senza precedenti in Belgio: gli attacchi più importanti sono stati quelli condotti contro la «Casa del Popolo» di Bruxelles, nella notte tra venerdì e sabato.

Verso le tre e trenta del mattino, da quattro automobili lanciate a grande velocità, sono state gettate contro la facciata dell'edificio bottiglie di benzina e di altro materiale incendiario, sono state lanciate bombe a mano contro le finestre della Casa del Popolo, riuscendo ad eccitarsi nonostante l'inseguimento degli uomini di guardia; infine verso le sei venivano lanciati oggetti esplosivi che frantumavano i vetri del stabile. Gli automobilisti di Bruxelles sono stati invitati dalla guardia della Casa del Popolo a non percorrere con le loro vetture le strade adiacenti allo stabile, durante la notte tra sabato e domenica, onde evitare incidenti.

Le squadre fasciste di Leopoldo hanno compiuto incursioni anche contro il sede del Partito Socialista a Bruxelles.

Una jeep scortata da 3 automobili si è fermata dinanzi alla sede del Partito, e gli occupanti dell'automobile hanno lanciato contro il stabile un enorme cartellone che invitava la popolazione a votare contro il ritorno del Sovrano. Un'ora dopo 6 uomini in un'altra jeep (i socialisti affermano che sono indosavano uniformi militari) hanno esplosi colpi di rivoltella contro l'edificio, spezzando molti vetri delle finestre. Infine da un'altra auto che passava a grande velocità è stata lanciata una bomba a mano.

La notte scorsa ad Anversa elementi leopoldisti hanno lanciato bombe lacrimogene durante un comizio socialista, al quale parteci-

si parla dei prezzi incredibilmente bassi praticati dalla Ditta

## EZIO DINEPI

PIAZZA CAMPO DE' FIORI N. 4

Chilometri di tessuti venduti ai prezzi più bassi d'Italia e continuamente rinnovati da arrivi giornalieri

OGNI RECORD BATTUTO!

Si avverte che una ondata di ribassi ha invaso il campo tessile e perciò tutti i nostri articoli sono stati debitamente svalutati

Cotonina grezza puro cotone 80 cm. . . . .	L. 122
Cotonina grezza puro cotone extra . . . . .	159
Cotonina grezza puro cotone 2416 . . . . .	169
Cotonina grezza puro cotone alt. 120 . . . . .	240
Cotonina grezza puro cotone alt. 150 . . . . .	295
Cotonina grezza puro cotone tutto un telo 2 posti . . . . .	450
Cotonina grezza puro cotone alt. 240 Extra . . . . .	590
Madapolan colorato puro cot. 80 cm. . . . .	115
Madapolan colorato puro cot. 80 cm. extra . . . . .	145
Pelle ovo Makò . . . . .	195
Opaca stampata 80 cm. . . . .	220
Venusina biancheria . . . . .	290
Tovagliato colorato 150 cm. canapa . . . . .	450
Lenzuolo lino m. 2 posti . . . . .	2.900
Diagonale lana vasto assortimento . . . . .	320
Inguale scotese . . . . .	250
Crotonne fiori . . . . .	179
Zephir quadrettino . . . . .	179
Crepella alta 140 (lana) . . . . .	550
Soprapito Sport 140 cm. . . . .	1.900

E TANTI ALTRI ARTICOLI AI PREZZI PIU' BASSI D'ITALIA

RICORDATE! SPENDERE DA

**EZIO DINEPI** PIAZZA CAMPO DE' FIORI N. 4

SIGNIFICA COMPRAR BENE

## NUOVO GRAVE INCIDENTE AL PROCESSO Il traditore Graziani insulta la Resistenza

La fiera risposta del teste Giavi e lo strano contegno del Presidente del Tribunale

Un altro grave incidente è stato ieri provocato da un insulto lanciato da Graziani alla Resistenza. Questa volta però, l'insulto è stato ricambiato in gola ed il vecchio istrione ha dovuto essere graziato dal Presidente del Tribunale che lo ha permesso di rispondere.

Un altro grave incidente è stato ieri provocato da un insulto lanciato da Graziani alla Resistenza. Questa volta però, l'insulto è stato ricambiato in gola ed il vecchio istrione ha dovuto essere graziato dal Presidente del Tribunale che lo ha permesso di rispondere.

Un altro grave incidente è stato ieri provocato da un insulto lanciato da Graziani alla Resistenza. Questa volta però, l'insulto è stato ricambiato in gola ed il vecchio istrione ha dovuto essere graziato dal Presidente del Tribunale che lo ha permesso di rispondere.

## GLI INVITI DI DE GASPERI RESPINTI L'unità d'azione riconfermata da Nenni

Il giornale di Gronchi risponde all'intervista di Togliatti sul funzionamento del Parlamento

L'unità d'azione riconfermata da Nenni. Il giornale di Gronchi risponde all'intervista di Togliatti sul funzionamento del Parlamento.

L'unità d'azione riconfermata da Nenni. Il giornale di Gronchi risponde all'intervista di Togliatti sul funzionamento del Parlamento.

L'unità d'azione riconfermata da Nenni. Il giornale di Gronchi risponde all'intervista di Togliatti sul funzionamento del Parlamento.

## PICCOLA PUBBLICITA' ANNUNZI SANITARI

**ESQUILINO** GABINETTO SPECIALIZZATO ANOMALIE OBESITÀ E SESSUALI **IMPOTENZA** VENEREE PELLE **VENERE** PELLE **VENERE** PELLE

**DAVID STROM** SPECIALISTA DERMATOLOGO CURA indolore senza operazione **VENERE** PELLE **VENERE** PELLE

**ALFREDO STROM** VENERE - PELLE - IMPOTENZA **VENERE** PELLE **VENERE** PELLE

**CORSO UMBERTO, 504** (Piazza Popolo)

**ENDOCRINE** Gabinetto medico specializzato per la diagnosi e la cura delle sordie disfunzioni sessuali, cura radicale rapida metodo proprio

**Dr. DELLA SETA** Specialista **VENERE-PELLE** DISFUNZIONI SESSUALI (8-15, 16-20) VIA ARENULA, 25 - Piano 1, Int. 1

**ASMA e ARTRITI** Gabinetto medico **SAVELLI** **VENERE - PELLE GINECOLOGIA IMPOTENZA** Sterilità femminile **SANGUE - Miscoscopici** V. SAVELLI, 50 (Corso Vittorio Emanuele di fronte Cine Augustus) (8-20 Feriale - 8-13 festivi)

**Dott. CATALDO GELSO** Spec. **VENERE - PELLE - ANALISI** NAPOLI - Via Pignasecca 61 (ore 8-10; 16-20)

**A NAPOLI** VIA DOMO 212 (ang. S. Ruffa Linnò) **Dott. M. TROIANIELLO** della Clinica Dermatopsiatica Special. **VENERE PELLE ANALISI**

**VOLPI -- STOLE -- MANICOTTI** A PREZZI ECCEZIONALI PAGAMENTO MINIME RATE MENSILI SENZA ANTICIPO - SENZA INTERESSI **TAMMARO** - Via Germanico n. 172 (primo piano)

## PREOCCUPATO COLLOQUIO TRA BEVIN E JESSUP A LONDRA

## In Indocina e nella Malesia la situazione precipita per g i occidentali

L'Inghilterra non potrà aiutare il governo francese nella "sporca guerra.. contro il Vietnam - Risultati negativi del viaggio di Schuman a Londra

La vittoria dell'esercito demoproletario ha scosso il mondo intero e minato il fondamento della politica americana in Asia. Le conseguenze immediate della vittoria del popolo cinese sono state il risveglio di tutti i popoli asiatici e il rafforzamento della loro lotta per l'indipendenza.

Schuman è venuto a Londra per raccomandarsi a Bevin perché la Gran Bretagna aiuti la Francia a sostenere il fantoccio Bao Dai in Indocina perché da solo non ci riesce più.

Ma Bevin ha dovuto rispondere che la Gran Bretagna è già essa stessa in gravissime difficoltà in quanto all'Europa e che non può esercitare di liberazione malesa non solo non accenna a finire, ma le ottimistiche affermazioni del quartiere generale britannico, ma si fa sempre più preoccupante per le sorti delle truppe di Sua Maestà. Di questa situazione in Indocina e in Malesia si è reso conto personalmente l'ambasciatore americano Jessup giunto ieri a Londra: egli ha avuto un lungo colloquio oggi al Foreign Office sulla precaria situazione degli occidentali in Estremo Oriente.

Triste molto triste deve essere stato il colloquio odierno al Foreign Office. Jessup ripartirà subito in aereo per Washington dove è atteso impazientemente da Truman e da Acheson che ancora non sanno quale politica adottare in Estremo Oriente ed aspettano la luce dal loro ambasciatore. Ma quale luce potrà dar loro? Bisogna far presto, egli dirà, ma cosa fare se non si nemmeno lui.

Mentre l'oratore parlava tra i fascisti in Calabria; nonché — colui che ha parlato — La politica di guerra del sen. Berlinguer sull'occupazione dell'OMI a Roma, da parte della polizia.

## Una enciclica dell'attuale Papa

Uno dei più scoperti documenti politici di parte che il Vaticano abbia diretto ai cattolici in questi ultimi tempi è stato reso noto dal segretario dell'Enciclica. Si tratta dell'Enciclica «Anni Sacri» che Pio XII ha scritto in occasione dell'Anno Santo.

## Importanti sviluppi nella vertenza del Valdarno

Il governo invita i minatori a presentare un progetto per la diretta coltivazione delle miniere.

A conclusione di una lunga serie di riunioni presso il ministero dell'Industria e Commercio per l'esame del problema minerario del Valdarno ieri sera il Ministro Togliatti, dopo aver conferito con i vocali Toscano e Balbo, della Confindustria, ha comunicato alla delegazione dei minatori, accompagnati dall'on. Di Vittorio, che la Società Mineraria del Valdarno ha affermato di non essere in grado di poter riprendere lo sfruttamento del bacino lignifero. In considerazione di ciò il ministro Togliatti ha chiesto ai minatori di prospettare al governo un piano di lavoro per la diretta coltivazione delle miniere.

Il piano di lavoro dei minatori verrà presentato al più presto.

## GRAVE SCIAGURA PRESSO BARLETTA

## Pauroso scontro tra due treni Un fuochista e un macchinista morti

Un frenatore ferito - Ingentissimi danni - Una inchiesta

Un treno-terratro proveniente da Bari ha investito questa notte la stazione di Orfaneto nel tratto Barletta-Poggia. Un altro treno-terratro che era arrivato poco prima anch'esso da Bari nell'urto il treno investitore si è capovoltato trascinandosi dietro alcuni carri e uccidendo un macchinista ed il fuochista. È rimasto gravemente ferito un frenatore che occupava l'ultimo carro del merci investito.

Ingentissimi sono i danni al materiale. Molte derrate per un ingente valore sono andate distrutte.

**INTERROGAZIONI AL SENATO**

**I 6000 disoccupati di Massa Carrara**

Tra le interrogazioni svolte ieri mattina al Senato, merita particolare rilievo quella presentata dal sen. Berlinguer (P.C.I.) sulla situazione esistente in provincia di Massa Carrara, come è noto — sembra di-

isocapitali chiedono il pagamento di un comitato di lavoro. La politica di guerra del sen. Berlinguer sull'occupazione dell'OMI a Roma, da parte della polizia.

**Provocazione saragoffiana in un teatro a Milano**

MILANO. 11. — Una sporcata provocazione è stata organizzata oggi dai saragoffiani milanesi nel corso di una manifestazione democratica di protesta contro il noto socialdemocratico Paolo Treves che aveva iniziato al teatro Olympia una pseudo commemorazione di Masarik allo scopo di gettare fango contro l'Unione Sovietica e il governo popolare cecoslovacco.

Mentre l'oratore parlava tra i fascisti e le interruzioni di un gran numero di cittadini, venivano lanciate nel teatro due bottucelle di fosforo che provocavano fiammate e denno fumo costringendo la maggior parte del pubblico ad allontanarsi dalla sala. La polizia ha arrestato nove cittadini che però risultano estranei al fatto.

## Le estrazioni del Lotto

BARI	49	22	45	62	32
CAGLIARI	21	35	48	64	12
FIRENZE	87	22	55	73	32
GENOVA	13	69	40	83	25
MILANO	17	49	85	82	30
NAPOLI	61	65	59	19	18
PALERMO	13	55	40	72	72
ROMA	40	73	83	17	10
TORINO	5	2	59	13	10
VENEZIA	45	21	64	50	32



# GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

## CONTRO LA SAMPDORIA ALLO STADIO

### Se la Lazio vincerà ritornerà il sereno

Tutte le polemiche sul "caso Arce", sarebbero superate da una vittoria convincente

Oggi come oggi i laziali sono divisi in due schiere: quelli che vogliono Arce al comando dell'attacco, e quelli che gli preferiscono Hotting. L'allenatore cerca di conciliare entrambi schierando il sudamericano Erlala, ma in questo ruolo Arce si sente trascurato, svalutato, quasi dimenticato dai compagni. Come già abbiamo detto ieri, noi non crediamo che la questione Arce-Hotting meriti eccessiva considerazione, come se si trattasse di un problema irrisolvibile; e sinceramente diciamo che certa eccessiva premura per i casi personali dei giocatori non ci piace. Se Arce si sente svalutato nel ruolo di ala, tanto peggio per lui, ciò fa parte della professione che egli ha scelto, e rientra nei suoi doveri di atleta professionista. L'obbligo di accettare una certa disciplina imposta dalle circostanze del campionato italiano oggi che ogni squadra ha una rosa di 14-15 elementi, costringe spesso i giocatori a rinunciare a certe riserve o ad essere utilizzati in un ruolo diverso da quello originario. A questa disciplina noi non assai affetti del Lorenzi, del Basso, del ciakisti degli Zecchi ecc. e non vediamo perché non dovrebbe assuefarli un Arce, che da quando è arrivato a Roma è stato circondato solo di premure e di simpatie.

### Vittoria ai punti di Tontini ad Anzio

Nella riunione pugilistica svoltasi venerdì ad Anzio il campione italiano del medio massimi, Renato Tontini, ha battuto nettamente al punto il marocchino Embark.

### La Spagna manda a monte l'incontro con l'Italia B

Negli ultimi giorni si era molto parlato dell'incontro di calcio fra le nazionali a cadette d'Italia e di Spagna, incontro per il quale vennero di volta in volta segnalate le sedi di Napoli, Bari, Firenze e Roma.

E' invece giunta ieri notizia da Madrid che la federazione spagnola di calcio ha avvertito la F.I.G.C. di non poter più prender parte all'incontro. Ufficialmente gli spagnoli motivano il rifiuto con la coincidenza dell'incontro di qualificazione per la Coppa del Mondo fra Spagna e Portogallo, fissato appunto il 2 aprile a Madrid, ma non si riesce proprio a comprendere in che cosa consista la «coincidenza», dato che la nazionale B non dovrebbe infatti in alcun modo sulla formazione della nazionale. Comunque l'incontro è stato rinviato a data da destinarsi.



Il discusso ARCE

### PER IL CONGRESSO DEI GIOVANI

## Alle 10 a Piazza Cavour arriva la staffetta rossa

Com'è abbiamo annunciato ieri, in occasione del Congresso della Federazione Giovanile Comunista Romana verrà disputata stamane una «staffetta gigante», alla quale prendono parte 41 squadre di quattro corridori, in rappresentanza delle sezioni giovanili comuniste e di alcune società sportive romane, affiliate all'U.I.S.P.

### Oggi a Milano gli sciatori «azzurri»

MILANO. 11. — Cella Sisti, Zeno Col, Silvio e Albino Alvera e Carlo Carli, componenti la Squadra italiana che ha partecipato al campionato mondiale di sci di Aspen, giungeranno a Milano domani alle ore 19, provenienti da Parigi.

### Eccezionale impresa di un fondista sovietico

LONDRA. 11. — Un giovane sergente dell'esercito sovietico — in forma oggi Roldo Mosca — ha coperto la distanza di 105 chilometri nel tempo di nove ore, trenta minuti e 15 secondi. Si tratta del sergente Mikhail Kondratyev, il quale durante la severa prova si è fermato soltanto pochi minuti per rifocillarsi.

### Nessuna divergenza tra Novo e Copernico

Vengono dichiarate destituite da ogni fondamento le notizie di divergenze di ordine tecnico fra il Copernico e il Novo, di cui si è parlato in questi giorni.

## LA STAFFETTA DELLA "SANREMO,"

### La stagione si apre con la Milano-Torino

Assenti Coppi e Bartali il pronostico è per Kubler, Caput, Maggini, Magni e Casola

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO. 11. — E allora riatiamo. Ecco la polvere, ecco le ruote che si lanciano in corsa, ecco la Milano-Torino che fa da staffetta alla Milano-Sanremo e toglie il colpo alla stagione del ciclismo: 1950 anno d'oro, forse. La Milano-Torino è messa in testa la bandiera d'arrivata, si guarda e si riguarda nello specchio, e si dice: «Pia-vo?». «Mica male, la presentazione. La Milano-Torino è una bella corsa, comoda e piatta, senza l'ambizione di toccare il cielo col dito, perché sa che oggi le gambe dei corridori sono ancora di legno. Però si rotola per 205 chilometri, sulle strade della Lombardia e del Piemonte.

Mancherà Coppi, mancherà Bartali, Erik Van Steenbergen — l'arc-en-ciel di Lundtofte che s'è ripromesso di fare il colpo nella Milano-Sanremo — vedrà arrivare la Milano-Torino al Motociclistodromo, insieme a Marcel Kint, l'augello noir col quale farà coppia nel match Belgio-Italia contro Orlandi e Leoni, nella riunione d'addio.

La Frejus che è di Torino, vedrebbe con particolare simpatia (e interesse) l'interesse della MARCA una sua maglia grigio e rossa sul traguardo, quando non tirato il naso a Kubler e gli ha chiesto di fare uno strappo alla regola: cioè di prendere il via.

Ma che la Farrea e la Benotto fabbricano le biciclette a Torino, e come la Frejus — vedono la corsa con particolare simpatia (e interesse) — La Benotto si butterà allo sbaraglio con Caput e Chappatte, perché Ronconi, che è ritorato al vecchio amore bianco e blu forse avrà ancora le gambe dure.

Forse, meglio della Benotto potrà fare la Taurera, in corsa con una squadra di crak e «sanguis giovani». La Taurera lancerà la sua freccia: Luciano Maggini, che ha — almeno sulla carta — la possibilità di far centro. Con Kubler e Goldschmidt, Caput e Chappatte d'oltre Alpi verranno alla Milano-Torino anche Dupont e Cerami (Belgio), Carrara e Goussot (Francia), questi due specialisti in «Sci Giorni» (e per quella di Parigi rimarranno alla Milano-Sanremo).

Ancora due nomi simpatici: Magni e Casola. E sembrano fatti apposta per mandare a carte quarantotto il pronostico che dice Kubler.

ATTILIO CAMORIANO

«Gli avversari francesi, che erano venuti a Genova ben selezionati e con un'ottima preparazione, erano apparsi assai pericolosi, tanto che nei primi assalti i nostri spadisti ricevevano un certo timore reverenziale. Finisco a poco a poco la classe superiore dei campioni d'Italia, rifrancatisti, finiva a favore dei francesi, così che l'incontro terminava a nostro favore per ventuno a quindici».

PIETRO INGRAO

Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico UFFICIALE

Roma - Via IV Novembre 149

MAESTRO

GEOMETRA-RAGIONIERE

in un anno

CONTABILE IN UN MESE

per corrispondenza senza frequenza mediante dispense originali.

Diritti riservati. Vietata la riproduzione. Quindici professori specializzati correggono i vostri compiti e dirigono i vostri studi.

ASSICURARSI un titolo è il migliore e sicuro investimento di capitale; IN UN SOLO MESE potrete essere contabili provetti e controllerete DA SOLI la vostra azienda potrete impiegare decisamente il vostro diploma.

PROVATE senza impegno. La prima dispensa verrà spedita GRATUITAMENTE verso invio di L. 50 per spese e posta.

ISTITUTO ENKENEL (fondato 1919). Migliaia di promossi; centinaia di ringraziamenti. Via Battisti 22, Trieste. Agenzia e deposito dispense Prof. Renato Enkenel MARSURE (Udine).

Liceo Scientifico Licenza Media Inferiore Avviamento

UNA CREAZIONE "CONSAR"

VESTITO

IN MILLE COLORI

TUTTE LE MISURE

PER TUTTE LE TAGLIE

E CONFORMAZIONI

TESSUTI PURA LANA

PETTINATA E CARDATA

L. 11.900

ANNO SANTO

VENITA ANCHE RATEALE A TUTTI

LAVERIE SENERIE DRAPPERIE ecc.

Consar

ROMA

VIA APPIA NUOVA 42-44 TEL. 760669

VIA OSTIENSE 27 TEL. 580262

# ASPICHININA

per la cura razionale del

## RAFFREDDORE e DELL'INFLUENZA

2 compresse prese insieme troncano il raffreddore al primo insorgere.



ALLORA SIAMO D'ACCORDO, CI INCONTREMO DA ANGUILLARA IN VIA VOLTURNO n. 13 OVE SCEGLIEREMO UN BEL VESTITO PER NOI E PER I NOSTRI MARITI

D'ACCORDO, TANTO PIU' CHE ACQUISTANDO DA ANGUILLARA CI VERRA' OFFERTO IN DONO UN MAGNIFICO UOVO PASQUALE!

## ANGUILLARA TESSUTI e CONFEZIONI

VIA VOLTURNO N. 13 CALZATURE VIA SALARIA, 49

DAL 13 MARZO ALL'8 APRILE

UOVA PASQUALI IN REGALO A TUTTI

gli acquirenti che spendono anche solo MILLE lire

CERTO CHE PIU' FORTE SARA' LA SPESA

PIU' GRANDE SARA' L'UOVO

PIU' BELLA LA SORPRESA



## LA RADIO PER I LAVORATORI

L. 21.000 L. 75.000 L. 27.000

Apparecchio Radio Philipe tipo 190-U. Radiofonografo di super classe con 20 dischi omaggio. Apparecchio Radio Phonola tipo 807

Acquistando subito da DI BIASE con massime facilitazioni di pagamento parteciperete al Concorso della RAI per il corteggio di 10 automobili FIAT 500-C. (I. Isola, a sinistra ang. Piazza Borsa)

RICORDATE: DI BIASE - Corso Umberto n. 24 - NAPOLI - Tel. 22-026

## A COLLOQUIO CON IL GRANDE CAMPIONE UNGHERESE

# Imre Nemeth fece per rabbia il suo primo lancio del martello

Il primatista mondiale è orgoglioso del suo lavoro e vuole superare i 60 m. prima del 4 aprile

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BUDAPEST, 10 marzo. — L'Ungherese riportò alle Olimpiadi di Londra del 1948 un primato mondiale, ma la prima — forse anche la più significativa — fu quella di Imre Nemeth nel lancio del martello, con un getto di 56,07 metri.

Nemeth, primatista mondiale del lancio del martello, è un atleta migliore atleti ungheresi ed europei. Nel 1948, dopo Londra, ha gettato l'attrezzo a metri 59,02, stabilendo il record mondiale.

Imre Nemeth ha oggi trentatré anni, è alto un metro e 85 centimetri, e pesa 84 chilogrammi. Ha moglie e due bambini, e lavora nella fabbrica Ganz di Buda.

Quest'anno — dice Nemeth — per il 4 aprile, quando anniversario della nostra Liberazione, vorrei superare i 60 metri e stabilire un nuovo primato mondiale.

Vedere Nemeth maneggiare il martello è un piacere. Egli ha una tale leggerezza e con tanta disinvolture, che lo spettatore poco esperto è spesso indotto a credere che non si tratti di un martello di ferro ma di un attrezzo di legno.

Abbiamo chiesto a Nemeth come mai egli sia diventato lanciatore di martello, e la storia che egli stesso ci ha raccontato è davvero divertente. Il primatista mondiale abbracciò la specialità in seguito ad un... accesso di rabbia.

Avevo diciannove anni — così Nemeth racconta la sua storia — ed un giorno mi capitò di assistere ad una riunione atletica, con le varie gare di velocità e con i vari lanci. Sentii una grande attrazione per il lancio del disco, tanto che a riunione finita scesi in campo e, fattomi prestare un attrezzo, cominciai ad esercitarmi gettandolo lontano.

Un giorno, mentre mi stavo allenando su un terreno un po' accidentato, nel produrre il massimo sforzo durante un lancio, mi cadde l'equilibrio e andai a finire a terra. Non fu una caduta piacevole: battendo con la faccia al suolo la lingua mi finì tra i denti, e mi produca un doloroso taglio.

Nemeth si appassionò durante il racconto. Gesticolava con le mani, per meglio far comprendere l'avventura che gli occorre. Sorride di tanto in tanto, e prosegue:

Il dolore che provai fu molto forte, ma più forte ancora fu l'accesso d'ira che seguì. Non mi an-



IMRE NEMETH

gustava tanto l'idea che m'ero infornato, quanto il pensiero che ero finito a terra: evidentemente non ero ancora un buon discobolista. Debbo ritenere un buon atleta, nonostante tutto — mi dispiace, e presi a perseverare con maggior insistenza nell'allenamento. Compresi pian piano quanto fosse importante per un lanciatore la agilità, e come dovessi soprattutto esercitarmi ad acquistare una capacità di slancio e di movimenti leggeri, più che a migliorare la forza bruta, necessaria ad imprimere al disco la spinta necessaria. Proseguendo con molto impegno negli allenamenti, riuscii a gettare il disco oltre i 44 metri.

Come mai allora — chiediamo a Nemeth — non sei diventato un discobolista, ma ti sei specializzato nel lancio del martello?

Fu per un caso vero e proprio, e per uno scatto di nervi — prosegue Nemeth. Un giorno mi allenavo all'Isola Margherita, e nello stadio si esercitavano per loro conto alcuni lanciatori di martello di tipo e pesantissimo: tutta gente di peso superiore al

quintale. Malgrado superassi gli ottanta chili, davanti a tipi come i lanciatori Mayer che ne pesavano 112 mi sentivo come un moscerino. Io me ne stavo buono buono ad ammirare quei colossi nel loro esercizio, quando uno di essi mi invitò a ripetere indietro il martello che aveva lanciato dalla mia parte nel corso dell'esercizio. Con molta modestia e cortesia mi accingevo ad obbedire allo invito, quando il suddetto Mayer volle punzecchiarmi. Mi disse di far attenzione a lasciare a tempo il martello durante il lancio, per evitare che l'attrezzo non trasciasse anche me nella traiettoria, durante il volo! Quest'affronto, e soprattutto il tono sprezzante di Mayer, mi mandarono in bestia: afferrai il martello e con tutte le mie forze gettai scagliato contro. Era la prima volta che prendevo in mano quell'attrezzo, tuttavia meravigliati tutti i presenti, Mayer compreso, con un lancio, involontario a 33,50 metri. Mi incressi alla prima prova in programma, e vendicai la mia voglia di lasciare il disco per il martello. Questo è lo strano inizio della mia carriera di martellista.

Nemeth sembra diletto dalla rievocazione di quel curioso episodio che ha avuto tanto importanza nella sua vita di atleta.

Iniziai un serio allenamento nel 1940. Non mancò in seguito di perfezionare incessantemente il mio stile, adottando il getto a tre mosse. Fino allora tutti i competitori si contentavano del getto a una mosse, unica cattura di quello a due mosse: la mia innovazione non tardò a corrispondere alle mie speranze. Nel 1940 giunsi alla distanza di 46 metri; nel 1941 superai il record ungherese con un getto di 49,37 metri. Successivamente migliorai il mio record di anno in anno, superandolo altre undici volte le distanze precedenti, sino a superare i 59 metri. Ormai non avevo più da superare che i sessanta.

Nella vita privata Imre Nemeth è ispettore generale della fabbrica Ganz di Buda. Egli è contento del suo lavoro, ed è orgoglioso di potersi dedicare alla produzione socialista in un posto d'una certa responsabilità.

Se uno sportivo valga o meno, lo si può vedere dalla vita che conduce. Un atleta può essere in grado oppure no di conseguire dei buoni risultati: solo se è profondamente coscientoso. E questa qua-

lità egli può acquistarla ed affinarla solo al suo posto di lavoro. Per mio conto io ne sono orgoglioso, e lavoro con passione animato dalla convinzione che posso lavorare di più, proprio perché sono un uomo di sport.

Per questo — conclude Nemeth — del ruolo che occupo nella produzione socialista e della mia funzione io sono ancor più orgoglioso della vittoria riportata alle Olimpiadi.

JOZSEF MOJOROS

# WISTARTE "LA FIERA DELLE CALZATURE," DEL CALZATURIFICIO DEL SOLE A VIA PIE' DI MARMO, 34 ROMA

SI SPEDISCE OVUNQUE CONTRO ASSEGNO O INVIANDO VAGLIA POSTALE

SCARPE uomo nere e colorate	L. 1.350
SCARPE uomo nere e colorate	L. 2.200
SCARPE uomo nere e colorate	L. 2.300
SCARPE donna nere e colorate	L. 900
SCARPE donna nere e colorate	L. 1.000
SCARPE donna nere e colorate	L. 1.100
SCARPE donna nere e colorate	L. 1.200
SCARPE donna nere e colorate	L. 1.300
SCARPE donna nere e colorate	L. 1.400
SCARPE donna nere e colorate	L. 1.500